

VIOLAZIONE DEL CONTRATTO

Il Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno non può rimanere sempre in un angolo

Vediamo di chiarire un po' le cose su queste “**Famiglie Professionali**”.

Secondo il nuovo CCNL che le ha introdotte, queste devono essere inserite e coordinate all'interno delle quattro aree neonate: degli **Operatori**, degli **Assistenti**, dei **Funzionari** e delle **Elevate Professionalità**.

Le *Famiglie Professionali* però **non si devono confondere** né con le precedenti “**fasce economiche**”, (soppiantate ora dai cd “differenziali stipendiali”), e neppure con i vecchi “**profili professionali**” di cui sono, semmai, una macro-aggregazione.

Il nuovo contratto ha dunque **rivisitato** profondamente l'ossatura dell'ordinamento professionale del personale delle funzioni centrali e di conseguenza anche quello del **Ministero dell'Interno** che come ricorderemo è **fermo**, proprio rispetto all'ordinamento, a quanto individuato dal CIMI **2006-2009**.

La **proposta fatta dall'Amministrazione** pochi giorni fa, quindi, **non è in linea** con quanto stabilisce il Contratto Nazionale di Lavoro.

Pertanto **pare evidente che il Ministero non vuole cambiare nulla!**

Se staremo in silenzio a subire questo ennesimo colpo di mano o se invece cominceremo a darci una svegliata, dipende solo da noi!

Il nuovo contratto descrive le “*Famiglie Professionali*”, come elementi che raggruppano competenze necessarie, dalla più semplice alla più complessa, per lo specifico funzionamento di singoli settori, quelli in cui al Viminale opera proprio il personale cd “*civile*”.

Queste assicurano percorsi di **carriera**, **formazione**, riconoscimento della **funzione speciale**. Purtroppo sino ad oggi tutto questo ci è stato precluso da *contentini economici* (che sindacati e amministrazione hanno deciso) e che non hanno fatto altro che metterci in un angolo, come è successo all'eroina di “*Dirty Dancing*”.

Occorre, pertanto, creare una serie di **macro aggregazioni** adeguate alle funzioni peculiari del Ministero dell'Interno, amministrazione **speciale per i suoi stessi compiti di istituto**, alla pari delle funzioni delle altre componenti presenti e disciplinate da differenti contratti di lavoro sia di tipo pubblicistico che privatistico.

Dunque quanto siamo disposti a subire ancora?

Quanto siamo disposti ancora ad accettare di essere considerati zero?

È arrivato il momento di **alzare la voce** e farsi sentire perché non siamo diversi dagli altri lavoratori del nostro Ministero e tutto dipenderà dagli **ostacoli che porremo noi dipendenti** ad una Amministrazione che non avuto da proporre nulla di buono e di nuovo, nel silenzio dei rappresentanti sindacali.

Riprendiamoci la nostra funzione esclusiva

e non consentiamo a nessuno di metterci in un angolo!

Contattaci, unisciti a noi per creare la forza necessaria!